

N. 0008530

29/01/2009



ROTOCOLLO DI INTESA

tra

il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**, ente di diritto pubblico con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n 7, in persona del Presidente Prof. Luciano Maiani (di seguito 'CNR')

e

L'IRCCS CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA, con sede in San Giovanni Rotondo, viale Cappuccini snc, Cod. Fisc. 00138660717, in persona del suo Direttore Generale Dott. Domenico Crupi (di seguito 'CSS')

PREMESSO**A. che il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**

in quanto Ente pubblico nazionale di ricerca che detiene competenze ampie e diversificate, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, svolge un ruolo fondamentale nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico del Paese; ha il compito di promuovere e svolgere attività di ricerca, di diffondere, trasferire e valorizzare nei principali settori di sviluppo del Paese conoscenze e loro applicazioni, in collaborazione con altri enti di ricerca, università e imprese; nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali:

- opera prevalentemente per grandi progetti di ricerca da svolgersi, in attuazione delle scelte adottate dal Paese, in primo luogo attraverso il PNR coordinato dal MUR, ma anche su indicazioni di altri Ministeri e con la partecipazione di altre strutture di ricerca nazionali e delle università e imprese, inserite nel più ampio contesto internazionale e in particolare europeo;
- imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgano più soggetti esecutori e abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale e a ricadute con impatto sociale come nel settore della salute;
- attua una metodologia che consenta un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese "high-tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca-innovazione di processo e di prodotto-competitività di tali imprese;
- tenendo presenti le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle imprese, favorendo il coinvolgimento dei cittadini;
- favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata.

B. che CSS, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (decreto del Ministero della Sanità del 16 luglio 1991) vede nella ricerca continua dell'innovazione tecnologica e dell'eccellenza una missione e un asset strategico. CSS è infatti una tra le realtà più importanti in Italia in termini di risorse dedicate alla Ricerca e Sviluppo nel settore della salute, con una spesa, nel 2007, di circa sei milioni di euro; ha svolto e ha tuttora in corso importanti programmi di ricerca nei settori di sua competenza a livello nazionale, europeo ed internazionale;

C. che entrambe le Parti ritengono:

che l'Italia, per acquisire efficacia ed efficienza nei settori delle scienze della vita, della medicina e delle tecnologie biomediche (specie high-tech, quali le ICT) e per assicurare il proprio posizionamento nel contesto della compatibilità globale e dei cambiamenti in atto a livello mondiale con risvolti economici, sociali e ambientali, deve darsi una nuova strategia di sviluppo; che la transizione esige cambiamenti sostanziali che coinvolgono certamente le strutture del sistema della salute nazionale, ma anche, e in misura non secondaria, quelle preposte alla produzione delle conoscenze che costituiscono la base del più efficace modo di offrire servizi di alta qualità nel settore della salute; che un'analogia trasformazione si pone con riferimento alle modalità di conseguimento di obiettivi quali la protezione dell'ambiente, la sicurezza, fortemente sentiti dai cittadini che, oltre a costituire una domanda sociale, sono anche un'opportunità di attività delle imprese e del sistema socioeconomico nel suo insieme; che l'attività di ricerca in alcuni settori, quali: le biotecnologie, le tecnologie dell'informazione, i nuovi materiali, ma anche la salute e l'ambiente, sono una componente fondamentale delle strategie di ammodernamento, sviluppo e crescita tecnologica, economica e sociale dell'Italia per l'ampio spettro di ricadute che esse determinano.

D. che il CNR e CSS hanno già svolto in passato vari programmi di collaborazione tecnologica in cooperazione con altri Enti pubblici di ricerca; ritengono ora utile e opportuno istituzionalizzare la loro collaborazione attraverso la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa finalizzato all'individuazione e al successivo sviluppo di un *portafoglio di Programmi di ricerca* dedicato specificamente ai temi di comune interesse.

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Parti si conviene quanto segue:

1 - Obiettivi della collaborazione

Il CNR e CSS intendono collaborare effettuando specifici Programmi di ricerca al fine di migliorarne l'efficacia, sviluppare sinergie fra le rispettive competenze ed evitare duplicazioni nelle attività svolte.

La partecipazione alla collaborazione avverrà utilizzando le strutture di ricerca dei Dipartimenti del CNR e dei Dipartimenti di CSS, restando i relativi costi a carico dei soggetti partecipanti alle singole iniziative.

Eventuali contributi economici erogati dal CNR stesso e da enti terzi saranno ripartiti in forma concordata fra i soggetti partecipanti al relativo Programma di ricerca.

2 - Comitato di indirizzo strategico

Con la sottoscrizione del presente Protocollo viene istituito un apposito Comitato di indirizzo strategico con il compito di individuare le tematiche generali di ricerca e i settori scientifici e tecnologici prioritari sui quali concentrare la collaborazione, di identificare i Programmi di ricerca da svolgere congiuntamente, e di controllarne l'avanzamento.

Il Comitato di indirizzo strategico è presieduto dal Presidente del CNR e dal Direttore Generale di CSS, ognuno dei quali potrà designare un suo sostituto che ne avrà uguali poteri. Oltre ai Presidenti del CNR e di CSS, fanno parte del Comitato di indirizzo strategico tre rappresentanti del CNR e tre rappresentanti di CSS relativamente agli argomenti di seguito indicati:

1. Genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica

2. Bioinformatica
3. Sviluppo di tecnologie informatiche e di telecomunicazione in ambito sanitario e genetico
4. Nanotecnologie
5. Biologia molecolare applicata alla medicina

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e di CSS aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche di ricerca e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra. Peraltro, al fine di assicurare la continuità del lavoro, queste si impegnano a non effettuare sostituzioni se non per esigenze non altrimenti risolvibili.

3 - Tematiche strategiche

Il Comitato di indirizzo strategico individuerà l'insieme dei **Programmi di ricerca** oggetto della collaborazione, specificandone i relativi contenuti, tempi e costi, valorizzando anche l'apporto fornito da ognuna delle due parti.

Per i Programmi così definiti saranno formulate proposte di ricerca al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), alla Commissione dell'UE, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri soggetti esterni potenzialmente interessati, al fine di ottenere eventuali contributi economici. Il Comitato di indirizzo strategico definirà inoltre procedure e modalità appropriate per svolgere i Programmi di ricerca individuati.

4 - Convenzione di Programma

Per ogni Programma di ricerca, il Comitato di indirizzo strategico chiederà al Dipartimento del CNR e al Dipartimento di CSS coinvolti di redigere una specifica Convenzione di Programma. Questa includerà tra l'altro i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci del CNR e di CSS partecipanti al Programma stesso, l'articolazione delle azioni di ricerca da realizzare con l'indicazione dei relativi costi e investimenti necessari, le PMI coinvolte in qualità di sub-fornitrici dei soggetti partecipanti alla ricerca e la ripartizione degli eventuali contributi economici di terzi.

All'interno sia del Dipartimento del CNR sia del Dipartimento di CSS che effettueranno il Programma di ricerca, verranno nominati i responsabili della Convenzione. Per rendere efficace la Convenzione, questa sarà sottoposta all'approvazione degli opportuni organi del CNR e di CSS, nonché degli altri eventuali soggetti erogatori.

5 - La gestione della Convenzione

A valle della definizione e approvazione della Convenzione, il Comitato di indirizzo strategico nominerà un Responsabile Tecnico del Programma di ricerca incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa. Il nome del Responsabile Tecnico verrà proposto da CSS e approvato dal CNR.

Il Responsabile Tecnico predisporrà, d'intesa con le strutture di CSS, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma che verrà sottoposto all'approvazione dei responsabili della Convenzione nel Dipartimento del CNR e dei Dipartimenti di CSS coinvolti.

Seguendo i criteri e le metodologie gestionali concordate fra CNR e CSS, il Responsabile Tecnico presenterà periodicamente ai responsabili della Convenzione il rendiconto sullo stato di avanzamento delle attività. Un rapporto annuale sui risultati conseguiti, redatto dal Responsabile Tecnico, sarà presentato al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso al CNR e a CSS. Qualora altri Soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del Programma di ricerca, specifiche rendicontazioni sia finanziarie sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.

6 - Riservatezza

Ciascuna delle Parti si impegna a osservare la massima riservatezza, a non divulgare, né utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento della attività previste, le informazioni di carattere tecnico, scientifico, industriale e commerciale che le siano state prodotte dall'altra parte nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

7 - Diritti di proprietà intellettuale e industriale

Ognuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare delle informazioni, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale e industriale, su quanto da esso realizzato precedentemente alla data di entrata in vigore del presente Protocollo, o da essa sviluppato al di fuori delle attività qui previste. A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente fra le Parti per disciplinare le modalità di collaborazione nei Programmi di cui al presente protocollo, nei quali si terrà fra l'altro conto delle disposizioni previste dall'art. 24 bis del R.D. 29 giugno 1039 n. 1127, introdotto dall'art. 7 del D. L.vo n. 393 del 2001 in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici, e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma, le Parti concordano che:

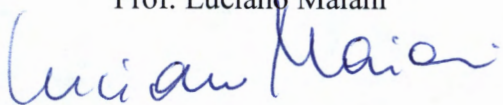
- ognuna delle Parti sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essa realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste
- i risultati e i progetti elaborati congiuntamente nell'ambito del presente Protocollo saranno di proprietà congiunta delle Parti.

8 - Durata

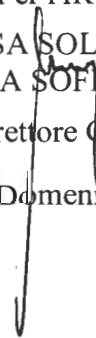
Il presente Protocollo, salvo proroghe da concordare tra le Parti per iscritto, avrà una durata di tre anni a decorrere dalla sua data di sottoscrizione.

Per il
CONSIGLIO NAZIONALE
DELLE RICERCHE
Presidente

Prof. Luciano Maiani



Per l'IRCCS
CASA SOLLIEVO
DELLA SOFFERENZA
Il Direttore Generale
Dott. Domenico Crupi



10 febbraio 2009